

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA



SEDUTA DEL 21.3.2023

Presidenza Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: PEPE

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		D'INCECCO		PETTINARI	
BLASIOLI		FEBBO		PIETRUCCI	X
BOCCHINO	X	FEDELE	X	SANTANGELO	X
CARDINALI		LA PORTA		SCOCCIA	X
CIPOLLETTI		MARCOVECCHIO		SMARGIASSI	
D'ADDAZIO		MARCOZZI		SOSPIRI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI		STELLA	X
DE RENZIS		MARSILIO		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI BENEDETTO		MONTEPARA		VERRECCHIA	
DI GIANVITTORIO	X	PAOLUCCI			
DI MATTEO		PEPE			

VERBALE N. 86/4

OGGETTO: Programma Regionale delle Opere Idrauliche Triennio 2023 - 2025 finalizzato alla tutela e al risanamento idrogeologico del territorio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 2^a Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Marcovecchio che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 859/C del 28.12.2022 avente per oggetto "Programma Regionale delle Opere Idrauliche Triennio 2023 - 2025 finalizzato alla tutela e al risanamento idrogeologico del territorio";

PRESO ATTO dell'istruttoria risultante dalla succitata deliberazione della Giunta regionale che, di seguito, si riporta integralmente:

«LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse Categorie";

VISTO il Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669 "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15.3.199,7 n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale ";

VISTA la Direttiva CEE 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa "alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e ss.mm.ii "Attuazione della Direttiva CEE

2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTA la Legge Regionale 16 settembre 1998, n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo" e, in particolare, l'art. 12 che individua nella regione n. 14 bacini di rilievo regionale;

VISTA la Legge Regionale 17 aprile 2003, n. 7 "Legge regionale finanziaria del 2003" ed in particolare l'articolo 94, comma 5;

VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014";

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 2015, n. 36 "Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015", ed in particolare quanto previsto dall'art. 3, comma 1;

CONSIDERATO che l'art. 63 del D.lgs. n. 152/2006 istituisce le Autorità di bacino distrettuali Ente pubblico non economico che uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità, in ciascun distretto idrografico individuato ai sensi del successivo art. 64 del medesimo d.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che

il territorio della Regione Abruzzo, a seguito della definizione dei Distretti idrografici, così come articolati nell'ex art. 64, co. 1, lett. d) ed e) del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., risulta essere ricompreso nel distretto idrografico dell'Appennino centrale e nel distretto idrografico dell'Appennino meridionale; nelle more della stesura del Piano di bacino distrettuale, ex Art. 65 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., restano in vigore i piani di bacino e/o i loro stralci così come adottati/approvati dalle ex Autorità di bacino competenti;

DATO ATTO che

- la Regione Abruzzo, con verbale consiliare n. 94/5 del 29/01/2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01/02/2008), ha approvato il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;
- la Regione Abruzzo, con verbale consiliare n. 101/5 del 29/04/2008 (pubblicato sul BURA n. 40 Speciale del 09/05/2008), ha approvato il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni riferito al territorio regionale abruzzese ricompreso nel Bacino di rilievo interregionale del fiume Sangro;
- la Regione Abruzzo, con verbale consiliare n. 121/4 del 07/11/2008 (pubblicato sul BURA n. 5 Ordinario del 21/01/2009), ha approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto riferito al territorio regionale abruzzese ricompreso nel Bacino di rilievo interregionale del fiume Tronto;

PRESO ATTO che

- l'Autorità di Bacino Nazionale del Tevere, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 114 del 05/04/2006, ha adottato il Piano stralcio di assetto idrogeologico, di seguito approvato con D.P.C.M. 10/11/2006 (pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/2007);
- l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 05/04/2006, ha adottato il Piano stralcio di assetto idrogeologico, di seguito approvato con D.P.C.M. 12/12/2006 (pubblicato sulla G.U. n. 122 del 28/05/2007);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale con deliberazione n. 9 del 3 marzo 2016, del Comitato Istituzionale integrato, ha approvato il piano di gestione del rischio alluvioni relativo al Distretto idrografico dell'Appennino centrale, di seguito approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 28 del 03/02/2017);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016, del Comitato Istituzionale integrato, ha approvato il primo piano di gestione del rischio alluvioni relativo al Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, di seguito approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 28 del 03/02/2017);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la delibera n. 3 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del Fiume Trigno e del bacino regionale del Fiume Biferno e Minori", approvato con successivo DPCM del 19 giugno 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 194 del 20.08.2019;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale con la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 27/2021 del 20 dicembre 2021 ha adottato il "I aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto dell'Appennino Centrale ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006";
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale con la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.2 del 20 dicembre 2021 ha adottato il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvione - II Ciclo (2016-2021)", ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, in attuazione dei principi stabiliti nel D.P.C.M. del 29/09/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. 180/1998", i Piani Difesa dalle Alluvioni individuano e perimetrano nel territorio della Regione Abruzzo le aree a pericolosità idraulica distinte in quattro classi (molto elevato P4, elevato P3, medio P2, moderato P1), cui sono associate le relative aree di rischio indicando, al tempo stesso, le necessità di intervento strutturale riguardanti le porzioni di territorio abruzzese ricomprese nei Bacini di relativa appartenenza territoriale;

EVIDENZIATO che i Piani Stralcio Difesa dalle Alluvioni, o i loro stralci funzionali, si attuano sia attraverso l'applicazione di misure non strutturali, contemplate nelle relative norme di attuazione e coincidenti con vincoli all'utilizzazione territoriale, sia attraverso la realizzazione di interventi strutturali contenuti in programmi pluriennali di carattere strategico, ordinario, e azioni di carattere puntuale finalizzati al risanamento idrogeologico e alla mitigazione del rischio;

CONSIDERATO che

- l'art. 53 titolato "Finalità" del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. pone a carico della Pubblica Amministrazione la realizzazione di ogni azione volta ad assicurare la tutela ed il risanamento idrogeologico del territorio attraverso attività di pianificazione, programmazione e realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di dissesto, testualmente recita:

«1. Le disposizioni di cui alla presente sezione sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione.

2. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1, la pubblica amministrazione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione, in conformità alle disposizioni che seguono.

3. Alla realizzazione delle attività previste al comma 1 concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le regioni a statuto speciale ed ordinario, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane e i consorzi di bonifica e di irrigazione»;

- l'art. 56 che, per le finalità di cui all'art. 53 di cui al precedente capoverso, annovera in ordine alla predisposizione ed attuazione di programmi tra l'altro:

- la sistemazione, conservazione, recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali;

- la difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide;

- la moderazione delle piene, anche mediante serbatoi di invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti;

- l'art. 61 del più volte richiamato D.lgs. n. 152/2006, al comma 1, lett. h), attribuisce alle Regioni ogni iniziativa ritenuta necessaria in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini di propria di competenza;

RILEVATO che tra gli obiettivi individuati nell'ambito della difesa del territorio si ricomprende la definizione di programmi pluriennali di interventi che, da un lato, assicurino una programmazione di medio periodo e, dall'altro, consentano l'attuazione degli interventi di maggior rilievo in un'ottica di Programmazione virtuosa che permetta di superare la logica dell'emergenza a favore di quella della pianificazione;

CONSIDERATO che la difesa attiva del territorio costituisce azione strategica e prioritaria attraverso la quale assicurare nel tempo il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e di qualità ambientale del territorio, importante elemento per il benessere delle popolazioni;

RITENUTO necessario che, per il perseguimento dei suddetti obiettivi strategici, la Regione Abruzzo

definisca un elenco di Interventi strutturali e di Studi di fattibilità volti alla mitigazione del rischio idraulico e alla messa in sicurezza del territorio, elaborato per classi di priorità in ambito di bacino idrografico, da attuarsi in ragione delle risorse che si renderanno nel tempo disponibili a valere sui diversi canali di finanziamento;

VISTA la D.G.R. n. 149 del 11.03.2020 con la quale è stato deliberato il nuovo assetto organizzativo del "Dipartimento Infrastrutture - Trasporti" e ridenominato il Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa (DPE013) in Servizio Difesa del Suolo (DPE013), competente rationae materie, in termini di programmazione regionale delle risorse;

INDIVIDUATE nel Servizio Difesa del Suolo e nei Servizi del Genio Civile Regionale di L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara, in ragione delle competenze loro attribuite e ribadite da ultimo con la DGR n. 149/2020, le strutture incaricate della elaborazione del suddetto quadro di necessità;

PRESO ATTO che

- *il Servizio Difesa del Suolo ha richiesto, tramite comunicazione mail del 27/10/2022, ai Servizi dei Geni Civili Regionali di voler trasmettere l'elenco degli Interventi strutturali e degli Studi fattibilità sui corsi d'Acqua di competenza al fine della predisposizione del Piano Triennale;*
- *in ordine alla richiesta di cui sopra i Servizi dei Geni Civili Regionali hanno provveduto alla trasmissione degli elenchi e delle schede intervento relative ai corsi d'acqua di loro competenza:*
 - *con nota Prot. n. RA-0487353/22 del 15.11.2022 il Servizio Genio Civile di Teramo ha trasmesso l'elenco integrativo delle schede per la programmazione triennale 2023 -2025 e confermato altresì le schede già ricomprese nel precedente Piano Triennale approvato con DGR n. 879/C del 27/12/2019, a meno dell'eliminazione delle schede, indicate nella medesima nota di trasmissione in apposito specchietto, in relazione ad interventi già effettuati o destinatari di recenti finanziamenti;*
 - *con mail del 25/11/2022 il Servizio Genio Civile di L'Aquila ha fornito l'elenco delle schede relative alle aste fluviali ricomprese nel territorio di competenza;*
 - *con mail del 09/11/2022 il Servizio Genio Civile di Chieti ha fornito idoneo link Wettransfer da cui scaricare le schede relative ai fiumi ricadenti nel territorio di competenza;*
 - *con mail del 10/11/2022 e del 23/11/2022 il Servizio Genio Civile di Pescara ha fornito idoneo link Wettransfer da cui scaricare le schede relative alle aste fluviali di competenza;*

PRESO ATTO che

- *il Servizio Difesa del Suolo sulla base delle schede trasmesse dai Servizi del Genio Civile Regionale di L'Aquila, di Teramo, di Chieti e di Pescara, redatte in relazione alle rilevazioni effettuate sul territorio e tenuto conto del livello di rischio idraulico di cui ai Piani Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni e dei relativi interventi programmati, ha provveduto a definire l'elenco, su base Regionale, degli Interventi Strutturali e degli Studi di fattibilità come individuati nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione;*
- *le proposte di intervento sono accompagnate da sintetiche schede, che ne specificano la tipologia la localizzazione ed il fabbisogno finanziario, raccolte nell'Allegato 2 al presente Atto deliberativo;*

DATO ATTO, dunque, per quanto detto nel punto immediatamente sopra che l'Allegato 1 e l'Allegato 2 sono parte integrante e sostanziale del presente Atto deliberativo e definiscono il "Programma Regionale delle Opere Idrauliche - Triennio 2023/2025", Programma costituito da Interventi strutturali e da Studi di fattibilità;

RITENUTO necessario attribuire a soggetti differenziati, per competenze e capacità operative, la futura attuazione del Programma individuando i seguenti soggetti attuatori dello stesso:

- *nei Servizi del Genio Civile Regionale di L'Aquila, di Teramo, di Chieti e di Pescara, ciascuno per gli interventi ricadenti sulle aste fluviali nella competenza territoriale;*
- *nel Servizio Difesa del Suolo, prevalentemente per gli Studi Fattibilità e la Progettazione di opere anche di rilevanza strategica, salvo diverso indirizzo;*
- *ovvero, su motivata proposta da parte dei Servizi regionali di cui ai punti precedenti cui competerà l'adozione dei conseguenti Atti, altri Soggetti della Pubblica Amministrazione, sentito il Direttore del Dipartimento regionale competente;*

RITENUTO di stabilire, sin da ora, che le risorse finanziarie che si renderanno disponibili per l'attuazione del Programma, attraverso le diverse fonti di finanziamento, saranno ripartite, prevalentemente, nella misura del 90% per gli Interventi Strutturali e del restante 10% per la

realizzazione degli Studi di Fattibilità, fatta salva la necessità di destinare interamente le somme alla realizzazione degli interventi strutturali, laddove se ne ravvedesse la necessità in ragione di esigenze particolari ovvero urgenze;

RITENUTO di rinviare l'individuazione delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie finalizzate a dare attuazione agli interventi di Programma, di cui all'Allegato 1, che si renderanno di volta in volta disponibili ad apposita Legge Regionale e/o Provvedimento di Giunta, che definisca i criteri da adottarsi, evidenziando sin da ora che avranno priorità di intervento le aste fluviali di competenza regionale di cui all'ex art. 3 della L. n. 36/2015, rimandando la possibilità di intervento sul reticolo idrografico minore, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla eventuale disponibilità residua sui programmi da avviarsi;

RITENUTO altresì, in caso di parità di priorità di intervento e di esiguità delle risorse finanziarie, al fine dell'ottimizzazione delle stesse, di definire i seguenti aggiuntivi criteri di prevalenza:

a) interventi urgenti nei casi accertati di aggravamento delle situazioni di rischio;

b) completamento funzionale di interventi in corso di realizzazione attraverso i programmi finanziati;

RITENUTO necessario evidenziare sin da ora che alla ripartizione delle risorse disponibili ed all'individuazione degli interventi/studi da attuare provveda, secondo i criteri evidenziati con apposita Legge Regionale e/o Atto di Giunta, il Servizio Difesa del Suolo sentiti i Servizi regionali dei Geni Civili;

RICONOSCIUTA inoltre, in ragione di eventuali rapide evoluzioni delle condizioni di dissesto e delle conseguenti condizioni di rischio che vengano a manifestarsi sui corsi d'acqua, la possibilità di modificare la priorità dei relativi interventi ovvero la tipologia delle azioni da porre in essere a seguito delle mutate condizioni;

RITENUTO necessario, nelle circostanze di cui al punto precedente, autorizzare sin da ora il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo ad adottare con motivato Atto i provvedimenti conseguenti;

DATO ATTO che:

- il Programma godrà del sostegno di ogni finanziamento di carattere specifico discendente da finanziamenti regionali, statali e/o comunitari che dovessero rendersi disponibili;*
- per la definizione ed attuazione del suddetto programma la Regione Abruzzo potrà, eventualmente, promuovere la conclusione di appositi Accordi di Programma - ex art. 34 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;*
- il Servizio regionale Difesa del Suolo, mediante idoneo parere, assicurerà il controllo preventivo della coerenza degli interventi/studi da avviare rispetto al programma regionale e agli atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale in materia di interventi sui corsi d'acqua abruzzesi, curando altresì il monitoraggio degli stessi;*

CONSIDERATO che il "Programma Regionale delle Opere Idrauliche - Triennio 2023/2025" di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 costituisce una elencazione di priorità di interventi e studi di fattibilità volti alla mitigazione del rischio idraulico e alla messa in sicurezza del territorio regionale, da attuarsi in ragione delle risorse di settore che si renderanno nel tempo disponibili a valere sui vari canali di finanziamento, e pertanto il presente atto non comporta, nell'immediato, oneri economici a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO che

a) il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa;

b) il Direttore dei Dipartimenti Infrastrutture - Trasporti, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede, ha espresso il proprio parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate allo stesso Dipartimento;

DOPO istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa

che si intendono integralmente trascritte e approvate nel sottostante deliberato:

1. DI APPROVARE l'elenco degli Interventi strutturali e degli Studi di fattibilità per la realizzazione di opere di difesa dalle alluvioni riportato nell'Allegato 1 e le relative schede sintetiche di progetto raccolte nell'Allegato 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, che costituiscono il

"Programma Regionale delle Opere Idrauliche -Triennio 2023/2025".

2. *DI INDIVIDUARE quali Soggetti Attuatori per l'attuazione del Programma di cui al p.to 1):*
 - a) *i Servizi del Genio Civile Regionale di L'Aquila, di Teramo, di Chieti e di Pescara, ciascuno per gli interventi ricadenti sulle aste fluviali nella competenza territoriale;*
 - b) *il Servizio Difesa del Suolo per gli Studi fattibilità e la Progettazione di opere anche di rilevanza strategica, salvo diverso indirizzo;*
 - c) *ovvero, su motivata proposta da parte dei Servizi regionali di cui ai punti precedenti cui competerà l'adozione dei conseguenti Atti, altri Soggetti della Pubblica Amministrazione sentito il Direttore del Dipartimento regionale competente.*
3. *DI STABILIRE nella misura del 90% per gli Interventi strutturali e del restante 10% per la realizzazione degli Studi di fattibilità, fatta salva la possibilità di destinare le somme disponibili con i diversi canali finanziari attivati interamente alla realizzazione degli interventi, laddove se ne ravvedesse la necessità in ragione di esigenze particolari o urgenze.*
4. *DI RINVIARE l'individuazione delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie finalizzate a dare attuazione agli interventi di Programma, di cui all'Allegato 1, che si renderanno di volta in volta disponibili ad apposita Legge Regionale e/o Provvedimento di Giunta, che definisca i criteri, da adottarsi evidenziando sin da ora che avranno priorità di intervento le aste fluviali di competenza regionale di cui all'ex art. 3 della L. n. 36/2015, rimandando la possibilità di intervento sul reticolo idrografico minore, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla eventuale disponibilità residua sui programmi da avviarsi.*
5. *DI RITENERE altresì necessario, in caso di parità di priorità di intervento e di esiguità delle risorse finanziarie, al fine dell'ottimizzazione delle stesse, di definire i seguenti aggiuntivi criteri di prevalenza:*
 - a) *interventi urgenti nei casi accertati di aggravamento delle situazioni di rischio;*
 - b) *completamento funzionale di interventi in corso di realizzazione attraverso i programmi finanziati;*
6. *DI DARE ATTO che:*
 - a) *il Programma godrà del sostegno di ogni finanziamento di carattere specifico discendente da finanziamenti regionali, statali e/o comunitari che dovessero rendersi disponibili;*
 - b) *per la definizione ed attuazione del suddetto programma la Regione Abruzzo qualora ne ricorrano le condizioni di Legge potrà, eventualmente, promuovere la conclusione di appositi Accordi di Programma - ex art. 34 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 ;*
 - c) *il Servizio regionale Difesa del Suolo, mediante idoneo parere, assicurerà il controllo preventivo della coerenza degli interventi/studi da avviare rispetto al programma regionale e agli atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale in materia di interventi sui corsi d'acqua abruzzesi, curando altresì il monitoraggio degli stessi;*
7. *DI AUTORIZZARE il Servizio regionale Difesa del Suolo, in ragione delle funzioni ad esso attribuite e ribadite da ultimo con la D.G.R. n. 149 del 18.06.2018, a disporre con proprio motivato provvedimento:*
 - a) *la suddivisione delle risorse finanziarie di settore che si renderanno disponibili per le finalità di cui al presente atto in relazione alle priorità individuate nell'Allegato 1, secondo i criteri di ripartizione sopra esplicitati;*
 - b) *in caso di rapide evoluzioni delle situazioni dei luoghi che determinino mutazioni delle condizioni di dissesto idraulico e del relativo livello di rischio, le conseguenti modificazioni dell'Allegato 1, quali l'attribuzione di una diversa priorità degli interventi ovvero la variazione della tipologia delle azioni da porre in essere;*
 - c) *il rilascio del parere di coerenza degli interventi/studi da avviare rispetto al programma regionale e agli atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale in materia di interventi sui corsi d'acqua abruzzesi ed al monitoraggio degli stessi;*
8. *DI STABILIRE che al finanziamento del Programma si provvederà con le risorse finanziarie di settore che si renderanno disponibili a valere sui diversi canali finanziari di provenienza regionale, statale e comunitaria;*
9. *DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti, ad avvenuto reperimento delle necessarie risorse finanziarie;*
10. *DI PRESENTARE la presente Deliberazione al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.*

11. DI DEMANDARE al Dirigente del Servizio Difesa del Suolo la notifica della presente Deliberazione ai Servizi dei Geni Civili Regionali di L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti.

12. DI DISPORRE, altresì la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito Internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it)»;

RITENUTO di poter approvare il "Programma Regionale delle Opere Idrauliche - Triennio 2023/2025", così come proposto dalla Giunta regionale con DGR n. 859/C del 28.12.2022;

All'esito della votazione espressa mediante scrutinio palese, con la maggioranza prescritta dallo Statuto regionale

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritta:

1. di approvare il "Programma Regionale delle Opere Idrauliche - Triennio 2023/2025", così come proposto dalla Giunta regionale con DGR n. 859/C del 28.12.2022;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Dipartimento competente per materia.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Programma Regionale delle Opere Idrauliche Triennio 2023 - 2025 finalizzato alla tutela e al risanamento idrogeologico del territorio

RELAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il presente provvedimento, rubricato con il n. 73/2023 (DGR n. 859/C del 28 12 2022) è stato assegnato il 16.01.2023, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, alla Seconda Commissione consiliare in sede referente.

La Seconda Commissione lo ha esaminato nel corso delle seduta del 16 marzo 2023, previa audizione del Dirigente della struttura regionale competente per materia.

Di seguito, il Presidente ha posto in votazione il testo del provvedimento e lo stesso è stato approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Marcovecchio, Febbo, De Renzis più delega D'Incecco, D'Annuntiis.

Si sono astenuti i Consiglieri: Stella, Fedele, Di Benedetto.